

La Voce di Bianco



Anno XIX n. 146

Settembre 2011



L'EUCARISTIA FA LA CHIESA

Direttore Responsabile

Padre Aldo Bolis

Impaginazione Grafica

Arch. Bruno Brancatisano

Chi desidera veder pubblicato un articolo deve farlo pervenire al Comitato di Redazione inviandolo nei seguenti modi:

-- consegna di floppy o cd in Parrocchia ai Padri Monfortani;

-- invio, tramite posta elettronica, entro l'ultimo lunedì del mese precedente quello di uscita della rivista alle seguenti e-mail :

aldobolis2@alice.it

bruno.brancatisano@alice.it

Il Comitato di Redazione, letto il materiale consegnato per essere pubblicato, valutatone il contenuto dal punto di vista degli argomenti trattati, si riserva :

a) di pubblicarlo così come pervenuto, ossia senza apportare correzioni grammaticali, ortografiche e sintattiche alle bozze originali.

b) qualora l'articolo superi le due pagine di modificarlo (accorciandone il contenuto) e ciò al fine di consentire a tutti coloro che inviano un articolo di poterlo "vedere ed avere" pubblicato sul giornalino parrocchiale.

SOMMARIO

ARTICOLI & RUBRICHE

- * **L'Editoriale di p.Aldo** pag.3
-
- * **Resoconti economici straordinari** pag.4
- * **Novena e festa 2011**
(Antonio Morabito) pag. 5
- * **E dopo il bagno tutti a Messa**
(Antonio Bartolo) pag. 6
- * **Oceano mare – Preghiera di uno che si è perso**
(Alessandro Baricco) pag.6-7
- * **La cena di Betania**
(Valentina Bivera) pag. 8
- * **Il Fotovoltaico arriva in Parrocchia**
(Bruno Brancatisano) pag. 9
- * **Storia di Giulia (Fabio Finazzi)** 10-
11
- * **Convocazione Diocesana** pag.12
- * **Momenti speciali di spiritualità** pag. 13
- * **A Scuola di santi..Santa Maria Goretti**
(Lisetta Muscatello) pag.14-15
- * **L'eucaristia come presenza reale del Signore**
(Totò Lascala) pag.15
- * **Raccontando si impara : Il marito**
(Modestino Alessi) pag. 16-17
- * **Informazioni dal mondo cattolico**
(Vincenzo Muscolo) pag.18
- * **Anagrafe, bilancio, calendari** pag.
19
- * **Notizie Flash** pag. 20

=====

NUMERI TELEFONICI DA RICORDARE :

p. Aldo 0964 911558 – Cell. 340 8614384
p. Bruno 0964 911558 – Cell. 334 3157325

Una verità detta con cattiva intenzione
batte tutte le bugie che si possono inventare.

-Lupo Alberto-

La consegna della Festa 2011

Portatori della Madonna



a cura di p. Aldo

La possiamo proprio considerare una delle consegne che ci ha lasciato la festa di quest'anno: **"essere degni e autentici portatori della Madonna"**.

Una consegna che, ovviamente, non è rivolta solo ai "portatori" della vara della Madonna, ma che riguarda tutti coloro che l'hanno voluta onorare e venerare durante la novena e la festa. Ce lo ha ricordato, a più riprese, il predicatore, don Luigi, quando ha invitato tutti a "portare" Maria nella vita personale, cioè a imitarla, ad invocarla, ad affidare a Lei le nostre esperienze ...

Nello stesso tempo l' **"essere degni e autentici portatori della Madonna"** è una consegna speciale per i "portatori classici", quelli della vara, che quest'anno sono stati sollecitati a prendere maggiormente coscienza del loro compito e della loro dignità di portatori. È stato bello percepire l'emozione che cresceva nel cuore dei portatori, presenti il 9 agosto all'incontro di scambio con i parroci, mano mano che si illustrava la dignità e il ruolo del "portatore". Un'emozione che, dopo la scesa, ha fatto dire a uno di loro con un nodo alla gola: **"mi sento onorato di aver potuto portare la Madonna"**.

È vero: è proprio un onore, oltre che una responsabilità, "essere portatori della Madonna". In che senso? Lo si capisce meglio ricordando ciò che era emerso durante il dialogo dei portatori con i parroci.

- I portatori sono gli stretti collaboratori dei sacerdoti perché la processione con la Madonna sia veramente tale; sono il loro "braccio destro" (fisicamente, ma non solo!) affinché la processione possa essere fatta (senza portatori non si può neppure iniziare!) e possa realizzarsi al meglio.
- I portatori si devono caratterizzare per uno "stile cristiano", perché sono come gli "eletti" a portare la Madonna. Non possono essere quindi "gli ultimi arrivati" nella vita cristiana. Ecco perché è stato raccomandato ai portatori di prepararsi al loro servizio con la confessione personale e con la partecipazione alla messa (che senso avrebbe venire a "prelevare" la Madonna a messa finita?). È stato bello vedere che molti portatori hanno assimilato subito questi suggerimenti, perché hanno voluto essere "degni" portatori della Madonna!
- Proprio perché con la processione i portatori accompagnano la Madonna (e non un trofeo o uno striscione) sono tenuti a tenere presente alcune indicazioni concrete: avere uno spirito di preghiera (almeno nei momenti in cui si propongono preghiere o canti) e aiutare la gente alla devozione (proprio perché non si sta facendo un corteo o una manifestazione); motivare la fatica e il sacrificio fisico che si sta compiendo per la Madonna, offrendoli come ringraziamento e come implorazione di grazie particolari; mantenere un ordine quasi "militare", per aiutare e invogliare i fedeli a questo.
- Essere "vero portatore" non può diventare una scelta e un impegno dell'ultimo minuto: è necessario prepararsi, essere consapevoli del compito. Proprio per questo ci si è già dati una consegna: **coscientizzarsi a vicenda e incontrarsi periodicamente per prepararsi.**

È allora: buon inizio di cammino, portatori della Madonna!!!



Resoconti economici straordinari

Anche quest'anno, nonostante le ristrettezze economiche legate alle crisi generale, le iniziative straordinarie di agosto hanno fatto registrare, dal punto di vista economica, una ottima risposta da parte di tutti i fedeli. Anzi, considerando le cifre riportate in questa pagina e confrontandole con quelle dello scorso anno, si constata addirittura un aumento, che leggiamo sia come segno di accresciuto appartenenza religiosa, sia come attestazione di fiducia in ciò che la parrocchia promuove a livello pastorale e pratico.

La tabella a destra riporta in dettaglio le singole voci di ciò che è stato dato alla parrocchia con le offerte in santuario e in duomo durante la **festa di Ferragosto in onore della Madonna di Pugliano**. Come annunciato, tali offerte saranno utilizzate per i lavori del Santuario.

Bilancio della festa in onore della Madonna di PUGLIANO		
	Entrate	Uscite
novena: offerte e intenz.messe nella cassetta	1.302,33	
novena: questua-messe con cestini	1.359,43	
questua messa in santuario 14-5/8	150,63	
questua messa in duomo il 14-15/8	663,42	
offerte n. cassetta in santuar. 13-14/8	512,12	
offerte n. cassetta in duomo (14-15)	4.848,16	
offerte nella cassetta dopo la scesa	2.339,07	
offerte ceroni in sant. e duomo	324,95	3
offerte date in valuta straniera	130,00	
predicatore		450,00
TOTALE	11.630,11	450,00
ATTIVO totale	11.180,11	

ZEPOLATA promossa dalla Caritas	
spese	318,00 €
offerte	920,00 €
attivo	602,00

BANCARELLA a lato di S.Francesco	
totale offerte:	2.100,00

MAGLIETTA pro Santuario	
totale offerte:	120,00

OFFERTE varie a mano	
totale offerte:	660,00

**un sentito grazie
a tutti
per la generosità**

**Altre iniziative
e offerte a sostegno
dei lavori di restauro del
SANTUARIO**

NOVENA E FESTA 2011

di Antonio Morabito

Anche quest'anno dal 13 al 15 agosto nel nostro paese si è svolta la festa patronale in onore di Maria SS. Di Pugliano; come di solito preceduta dalla novena iniziata il 5 agosto e conclusa il 13, primo giorno di festa. La novena è stata guidata dalle prediche di don Luigi De Franceschi sui misteri di Maria. In ogni serata di novena sono state suggerite intenzioni diverse di preghiera (malati, anziani, famiglia, giovani, sacerdoti,, istituzioni...).

Inoltre la novena è stata arricchita da due novità rispetto agli anni precedenti: dopo il rosario non è stata recitata la tradizionale coroncina bensì i vespri mariani. L'altra novità è stata quella di dedicare una giornata al comitato e ai portatori svoltasi il 9 agosto. Durante le prediche oltre a trattare dei misteri di Maria, il predicatore non ha mancato di spiegare a tutti i fedeli il vero significato delle processioni, non intese come passeggiate con il quadro della Madonna, bensì come un autentico "portare" la Madonna nella vita personale. Le prediche sono anche state arricchite dalle varie esperienze fatte dal predicatore nel sud America, sottolineando anche l'importanza dell'unione tra i vari gruppi parrocchiali e l'importanza di andare in chiesa tutto l'anno.

Anche durante le giornate di festa il nostro parroco p.Aldo ha sottolineato l'importanza della frequenza delle messe durante tutto l'anno, ma specialmente il ruolo di coloro che fanno i portatori, che devono essere portatori di Maria non soltanto durante la festa ma anche durante tutto l'anno. Si spera che tutto ciò che ci è stato insegnato durante questa novena non venga messo da parte e dimenticato, ma venga ricordato per renderci dei buoni cristiani e ci faccia capire che in chiesa si va durante tutto l'anno e non solo durante i giorni festivi , perché così facendo la nostra fede non è una vera fede cristiana ma è solo un fanatismo devozionale e legato alle tradizioni popolari.

*PER CHI VOLESSE
RIASCOLTARE
INTEGRALMENTE LE
VARIE OMELIE FATTE
DURANTE LA FESTA DI
QUEST'ANNO*

*RICORIAMO CHE PUO'
RITROVARLE SUL SITO*

www.parrocchiabianco.it

*SULLA PAGINA
DEDICATA ALLA
NOVENA 2011*

*... **f** dopo il bagno, tutti a Messa.*

di Antonio Bartolo



*Quest'anno, per la prima volta, è stata celebrare, durante il periodo estivo, le Messe in spiaggia dando così l'opportunità a tutta la "comunità di vacanzieri" di assistervi. Già dalla prima celebrazione c'è stato una grande affluenza di persone (**fedeli**) che ha incoraggiato i promotori dell'iniziativa (**Suor Consiglia**) ad andare avanti con le stessa. I commenti delle persone (**fedeli**) che vi hanno preso parte sono stati tutti lusinghieri (in senso positivo*

*è stato detto che : "era ora che ci fossero nuove idee per coinvolgere tutta la comunità"). **f**odevole il senso civico di tutti quando, a fine serata, si sono resi disponibili a dare una mano per portare via le sedie e gli strumenti audio adoperati per la santa funzione.*

***f** speranza di tutti che la bellissima esperienza fatta quest'anno venga ripresa e ri-toposta anche il prossimo anno.*

OceanoMare

di Alessandro Baricco

Pregiera di uno che si è perso, e dunque, a dirla tutta, preghiera per me. Signore Buon Dio, abbiate pazienza, sono di nuovo io.

Dunque, qui le cose vanno bene, chi più chi meno, ci si arrangia, in pratica, si trova poi sempre il modo di cavarsela, voi mi capite, insomma, il problema non è questo.

Il problema sarebbe un altro, se avete la pazienza di ascoltarmi. Il problema è questa strada, bella strada questa che corre e scorre e soccorre, ma non corre diritta, come potrebbe e nemmeno storta come saprebbe, no.

Curiosamente si disfa.

Credetemi (per una volta voi credete a me) si disfa. Dovendo riassumere, se ne va un po' di qua, un po' di là, presa da improvvisa libertà. Chissà.

Adesso, non per sminuire, ma dovrei spiegarvi questa cosa, che è cosa da uomini, e non è cosa da Dio, di quando la strada che si ha davanti si disfa, si perde

si sgrana, si eclissa, non so se avete presente, ma è facile che non abbiate presente, è una cosa da uomini, in generale, perdersi.

Non è roba da Voi. Bisogna che abbiate pazienza e mi lasciate spiegare. Faccenda di un attimo. Innanzitutto non dovete farvi fuorviare dal fatto che, tecnicamente parlando, non si può negarlo, questa strada che corre, scorre, soccorre, sotto le ruote di questa carrozza, effettivamente, volendo attenersi ai fatti, non si disfa affatto. Tecnicamente parlando.

Continua diritta, senza esitazioni, neanche un timido bivio, niente. Diritta come un fuso. Lo vedo da me. Ma il problema, lasciatevelo dire, non sta qui. Non è di questa strada, fatta di terra e polvere e sassi, che stiamo parlando. La strada in questione è un'altra. E corre non fuori, ma dentro. Qui dentro. Non so se avete presente: la mia strada.

Ne hanno tutti una, lo saprete anche voi, che tra l'altro, non siete estraneo al progetto di questa macchina che siamo, tutti quanti, ognuno a modo suo. Una strada dentro ce l'hanno tutti, cosa che facilita, per lo più, l'incombenza di questo viaggio nostro, e solo raramente, ce lo complica. Adesso è uno dei momenti che lo complica. Volendo riassumere, è quella strada, quella dentro, che si disfa, si è disfatta, benedetta, non c'è più. Succede, credetemi, succede. E non è una cosa piacevole. Io credo che quella vostra trovata del diluvio universale, sia stata in effetti una trovata geniale. Perché a voler trovare un castigo, mi chiedo cosa sia meglio che lasciare un povero cristo da solo in mezzo a quel mare. Neanche una spiaggia. Niente. Uno scoglio. Un relitto derelitto. Neanche quello. Non un segno per capire da che parte andare, per andarci a morire.



... So perfettamente qual è la domanda, è la risposta che mi manca. Corre questa carrozza, e io non so dove. Penso alla risposta, e nella mia mente diventa buio. Così questo buio io lo prendo e lo metto nelle vostre mani. E vi chiedo Signore Buon Dio di tenerlo con voi un'ora soltanto, tenervelo in mano quel tanto che basta per scioglierne il nero, per scioglierne il male che fa nella testa, quel buio nel cuore, quel nero, vorreste? Potreste anche solo chinarvi, guardarlo, sorriderne, aprirlo, rubargli una luce e lasciarlo cadere che tanto a trovarlo ci penso poi io, a vedere dov'è.

Una cosa da nulla per voi, così grande per me. Mi ascoltate Signore Buon Dio? Non è chiedervi tanto, è solo una preghiera, che è un modo di scrivere il profumo dell'attesa. Scrivete voi dove volete il sentiero che ho perduto. Basta un segno, qualcosa, un graffio leggero sul vetro di questi occhi che guardano senza vedere, io lo vedrò. Scrivete sul mondo una sola parola scritta per me, la leggerò. Sfiorate un istante di questo silenzio, lo sentirò. Non abbiate paura, io non ne ho. E scivoli via questa preghiera con la forza delle parole, oltre la gabbia del mondo, fino a chissà dove. Amen

LA CENA DI BETANIA (Gv 12,1-11)

di Valentina Bivera



Meditando questa parte del Vangelo di Giovanni, possiamo ritrovare l'importanza dell'essere cristiani e quindi di una vita consacrata a Dio. Quando sentiamo parlare di vita consacrata a Dio, ci viene subito da pensare a quelle persone che scelgono di vivere una vita dedicata completamente al Signore, come le suore, i sacerdoti, ma non è solo questo il suo significato! Infatti a partire dal nostro battesimo noi siamo consacrati a Dio e siamo invitati a prenderne coscienza e vivere la nostra vita secondo il Vangelo. Quindi ogni battezzato, dal momento in cui riceve lo Spirito Santo, viene posto davanti ad una scelta, e cioè se vivere secondo il Vangelo oppure prendere altre strade. In questo Vangelo, infatti, vediamo Maria (Gv 12,3-6) che **“presa una libbra di olio profumato, cosparge i piedi di Gesù e li asciuga con i suoi capelli e tutta la casa si riempì di profumo dell'unguento”**. Questo gesto dimostra che per Maria la ricchezza sta nell'amore verso Dio diffuso anche agli altri. Infatti vediamo che il profumo, (simbolo dell'amore) viene cosparso nei piedi di Gesù, e poi si diffonde anche per tutta la casa e tutti i presenti lo avvertono. dunque l'amore di Maria è contraccambiato da quello di Gesù, perché il profumo passa dai suoi capelli ai piedi di Gesù e vi rimane, infatti l'amore di Gesù non cambia mai e viene poi diffuso agli altri.

Mentre Giuda Iscariota, uno dei discepoli di Gesù che doveva poi tradirlo, disse: **“Perchè quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darlo ai poveri?”** Questo lo disse non perchè gli importasse dei poveri, ma perchè era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Con questo suo atteggiamento dimostra la debolezza dell'uomo di fronte alla ricchezza. Egli si attacca alle cose materiali credendo di trarre tutte le soddisfazioni. Il Vangelo, quindi, ci fa vedere queste due realtà facendoci riflettere sulla nostra vita da cristiani e quindi da consacrati a Dio, che dovrebbe dimostrare proprio che la vera ricchezza sta nel comunicare l'amore di Dio agli altri e fare capire quanta soddisfazione c'è nel fare questo, mentre le ricchezze materiali sono cose effimere che non rimangono e quindi destinate a perire prima o poi, a differenza dell'amore che invece resta e non svanisce perchè viene da Dio! Quindi il Signore in questo Vangelo ci lascia la libertà nel scegliere quale strada seguire, cioè quella dell'amore o quella della ricchezza materiale vissuta egoisticamente senza pensare agli altri. Così ci dice il Vangelo di Matteo: **“Nessuno può servire due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro.”** (Mt 6,24). Un vero cristiano battezzato, dovrebbe vivere la sua fede in questo, prendendo coscienza che la sua vita è una vita consacrata a Dio e che merita essere vissuta sotto la guida del Vangelo, della Parola di Dio e quindi dimostrare che siamo cristiani, non con le parole che volano, ma con la vita, condividendo l'amore, la carità che Gesù ci ha insegnato.

Il Fotovoltaico arriva in Parrocchia

Anche la nostra Parrocchia, dal mese di Luglio 2011, ha aderito alla “*Campagna del Fotovoltaico*” promossa dall’Unione Europea che permette, a chi vi partecipa, di **PRODURRE** e **RIVENDERE ENERGIA ELETTRICA** nonché di *abbattere i costi* in quanto permette di eliminare la bolletta; il tutto non inquinando il mondo che ci circonda perché viene sfruttata l’**energia solare consentendo** lo sviluppo di un **sistema energetico** basato sulla **sostenibilità ambientale a impatto zero**.



Gli immobili parrocchiali sui quali sono stati installati gli impianti fotovoltaici sono l’Oratorio ed il Duomo; l’Oratorio è stato dotato di un impianto da **20KWp** che, su una superficie di 160mq circa, produrrà sino a 28.000 Kwh l'anno mentre sul Duomo (precisamente sul tetto della canonica) è stato installato un impianto da **3KWp** occupante una superficie di 24mq circa con una capacità produttiva di 4.200 Kwh l'anno.



E’, inoltre, possibile avere anche un “ritorno” dal punto di vista economico.

Ma come si realizza, in concreto, detto “guadagno”? Tale guadagno è facilmente realizzabile tramite la produzione e la vendita

dell’energia elettrica sviluppata dai pannelli fotovoltaici. Infatti, la legge "conto energia" non solo consente a chiunque abbia la possibilità di installare un impianto fotovoltaico di ricevere un incentivo sulla produzione di energia elettrica ma gli dà la possibilità di vendere l’energia prodotta all’Enel ricevendo un ulteriore surplus!

L’incentivo è garantito 20 anni per legge. L’impianto ha una garanzia sul funzionamento per ben 25 anni!

La Parrocchia, così, azzererà i costi delle bollette e, grazie al surplus, entro i primi 10-11 anni, terminerà il pagamento del mutuo bancario contratto per installare l’impianto fotovoltaico coperto dall’incentivo statale (GSE), mentre nei rimanenti 10-15 anni, non avendo più il mutuo da estinguere, inizierà a trarre profitto.

Il consiglio Affari Economici Parrocchiale ha approvato all’unanimità il progetto che è già stato eseguito con l’installazione sugli immobili prescelti degli impianti fotovoltaici che tra qualche mese inizieranno a funzionare.

dedicato soprattutto
a giovani e ragazzi

La storia di Giulia

- 1ª parte -

È morta... ma ce l'ha fatta

di Fabio Finazzi, da l'Eco di Bergamo del 30 Agosto 2011



Questa è la storia di **Giulia Gabrieli**, 14 anni, malata di tumore.

Sappiate fin da subito che Giulia ce l'ha fatta. È vero, non è guarita: è morta la sera del 19 agosto, a casa sua, nel quartiere di San Tomaso de' Calvi, a Bergamo, proprio mentre alla Gmg di Madrid si concludeva la Via Crucis dei giovani.

Eppure ce l'ha fatta. Ha trasformato i suoi due anni di malattia in un inno alla vita, in un crescendo spirituale che l'ha portata a dialogare con la sua morte: **«Io ora so che la mia storia può finire solo in due modi: o, grazie a un miracolo, con la completa guarigione, che io chiedo al Signore perché ho tanti progetti da realizzare. E li vorrei realizzare proprio io. Oppure incontro al Signore, che è una bellissima cosa. Sono entrambi due bei finali. L'importante è che, come dice la beata Chiara Luce, sia fatta la volontà di Dio».**

Giulia era fatta così: diceva queste cose enormi, che a noi adulti tremolanti sembrano impronunciabili, con la lievità dei suoi 14 anni.

Eppure era una ragazza normale. Anzi, rivendicava spesso la sua normalità: era bella, solare, genuinamente teatrale, amava viaggiare, vestirsi bene e adorava lo shopping. Un'esplosione di raffinata vitalità, che la malattia, misteriosamente, non ha stroncato, ma amplificato.

Aveva il talento della scrittura (due volte premiata al concorso letterario «I racconti del parco»). Amava inventarsi storie fantastiche, avventurose. Per questo paragonava la sua malattia a un'avventura. E rifletteva: **«Il fatto è che la gente ha paura della malattia, della sofferenza. Ci sono molti malati che restano soli, tutti i loro amici spariscono, spaventati. Non bisogna avere paura! Se gli altri ci stanno vicino, ci vengono accanto, ci mettono una mano sulla spalla e ci dicono "Dai ce la fai!", è quello che ci dà la forza di andare avanti. Se questo non succede ti chiedi: perché vanno così lontano? Se hanno paura, allora devo temere anch'io... Perché dovrei lottare per la guarigione se nessuno mi sta accanto?».**

Non solo conosceva perfettamente la sua malattia, ma aveva imparato a distinguere ogni farmaco, ogni risvolto tecnico delle chemioterapie.... La malattia va sdrammatizzata, diceva sempre Giulia. E ci riusciva così bene che pochi giorni prima di morire ha costretto uno dei suoi medici, in visita a casa sua, a mimare «quella volta in cui sono svenuta e tu mi ha presa al volo». Lui ha dovuto mimare e farsi pure fotografare. Quel drammatico pomeriggio è finito con una risata collettiva.

Già, i suoi «supereroi». Giulia aveva un rapporto personale, speciale, perfino confidenziale con ciascuno di loro. Li adorava, ampiamente ricambiata. E si arrabbiava moltissimo quando in Tv sentiva parlare di «malasanità». «Se ci fate caso non c'è molta differenza tra un supereroe e un medico. I supereroi salvano tutti i giorni la vita a delle persone, anche sconosciute. E lo stesso si può dire dei medici: solo che anziché usare le tele di ragno come Spiderman o le ali come

Batman, usano le medicine. E poi, dal punto di vista umano, sono davvero imbattibili». Potete quindi immaginare con quale peso sul cuore i suoi supereroi le dovettero comunicare un giorno della «recidiva». Il tumore, un sarcoma tra i più aggressivi, tenacemente combattuto per un anno e ridotto in un angolo, si era ripresentato. Più forte di prima. C'era da ricominciare tutto da capo.

Nello studio, i medici schierati avevano le lacrime agli occhi, che non sarà professionale ma è dannatamente umano. Non riuscivano a rompere il ghiaccio.

Allora Giulia, che come al solito aveva già capito tutto, con uno di quei suoi gesti spontanei e regali, si è alzata e li ha abbracciati uno per uno (e chi l'ha conosciuta sa cosa erano i suoi abbracci...).

Poi ha detto: «Ce l'ho fatta una volta ad affrontare le chemio, posso farcela anche la seconda. Forza, ripartiamo da capo». Insomma, li ha consolati, capite? Eppure, insisto, Giulia era una ragazza normale.

Per esempio, come tutti i suoi coetanei, amava la musica. E in modo speciale un grande classico di Claudio Baglioni, nella versione cantata da Laura Pausini: «Strada facendo». **«Strada facendo vedrai che non sei più da solo... mi trasmette proprio un grande slancio: dai che ce la fai! Strada facendo troverai anche tu un gancio in mezzo al cielo... Sì, mi dà leggerezza, una grande speranza»**. Strada facendo Giulia si è imbattuta nella storia di Chiara Luce Badano, morta nel 1990, a diciotto anni, per un tumore osseo e proclamata beata il 25 settembre 2010. E Dio solo sa quanto è stato provvidenziale questo incontro: **«Lei è morta, però ha saputo vivere questa esperienza in modo così luminoso e solare, abbandonandosi alla volontà del Signore. Voglio imparare a seguirla, a fare quello che lei è riuscita a fare nonostante la malattia. La malattia non è stata un modo per allontanarsi dal Signore, ma per avvicinarsi a Lui...»**.

Ma Dio dov'è? Avvicinarsi a Dio? Ma come, la malattia t'incalza, la tua vita è sempre più stravolta, il tuo fisico sempre più debilitato e tu ti avvicini a Dio anziché urlargli tutta la tua rabbia? In realtà anche Giulia a un certo punto è stata «molto arrabbiata». Di più: è scesa nell'abisso – il cristianissimo abisso – del mio Dio, mio Dio perché mi hai abbandonata? Racconterà, in seguito: «Continuavo a dire ai miei genitori: ma Dio dov'è? Adesso che sto malissimo, ho addosso di tutto, Dio dov'è? Lui che dice che posso pregare, può fare grandi miracoli, può alleviare tutti i dolori perché non me li leva? Dov'è?». Giorni drammatici, di autentica disperazione.

I medici pensavano a un ovvio, prevedibile crollo psicologico. Ma Giulia cercava un'altra risposta e l'ha trovata a Padova. Ci era andata per la radioterapia ed era finita nella basilica di Sant'Antonio, in cerca di un po' di pace. A un certo punto una signora raccolta in preghiera, mai vista prima, le ha messo la mano sopra la sua mano malata. **«Non mi ha detto niente, ma aveva un'espressione sul volto come se mi volesse comunicare: forza, vai avanti, ce la fai, Dio è con te. Sono entrata arrabbiata, in lacrime, proprio in uno stato pietoso, sono uscita dalla basilica con il sorriso, con la gioia che Dio non mi ha mai abbandonata. Ero talmente disturbata dal dolore che non riuscivo a sentirlo vicino, ma in realtà penso che lui mi stesse stringendo fortissimo. Quasi non ce la faceva più...»**.

- continua.....

Diocesi di Locri-Gerace
**CONVOCAZIONE
DIOCESANA**

19 e 20 settembre ore 16.30 - 19.30

27 settembre 16.30 - 19.30



LA PARROCCHIA
Comunità che si educa alla missione

PROGRAMMA

19 settembre 2011, ore 16.30 – 19.30

C'è poi varietà di doni, ma un solo Spirito; c'è varietà di ministeri, ma un solo Signore; c'è varietà di operazioni, ma un solo Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune. 1Cor12,4-7

TEMA: IL VOLTO MISSIONARIO DELLA PARROCCHIA:

INDICAZIONI PER IL DECENNIO

RELATORE: *don Luca Bressan, docente di Teologia Pastorale a Milano*
Dibattito in aula

20 settembre 2011, ore 16.30 – 19.30

Rivestitevi di carità, che è il vincolo della perfezione. Col 3,14

TEMA: AL DI SOPRA DI TUTTO “UN CUORE CHE VEDE”

LA CARITÀ EDIFICA LA PARROCCHIA.

RELATORE: *don Antonino Pangallo, Direttore Caritas a Reggio C.*
Dibattito in aula

Dal 21 al 25 settembre

Ogni Parrocchia stabilisca uno o più incontri con il Consiglio Pastorale Parrocchiale per rispondere alle domande e inviarle al proprio Vicario Foraneo.

27 settembre 2011, ore 16.30 – 19.30:

Andate dunque, ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre ... Mt 28,19

Assemblea Plenaria

Lettura di sintesi dei lavori parrocchiali e Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Giuseppe Fiorini Morosini.



Momenti speciali di SPIRITUALITÀ e di vita di CHIESA

Visita del PAPA a Lamezia Terme

- **data:** 9 ottobre
- **quota per pulman:** 10,00 €
- **partenza:** ore 6.00

*altre informazioni si possono
richiedere a p.Aldo*

iscrizione entro il 15 settembre

la possibilità di realizzazione.

Ottobre si presenta ricco di opportunità di momenti speciali di spiritualità e di vita di Chiesa. Se ne danno già da ora comunicazione affinché chi è interessato e può prendervi parte, incominci ad organizzarsi.

Chiaramente si raccomanda la sollecitudine nel prendere in contatti con gli organizzatori per poter definire

Giornate di spiritualità mariana a LORETO

(organizzate dai Monfortani)

- **data:** 7-9 ottobre
- **quota:** 140,00 €

*altre informazioni si possono
richiedere a p.Aldo*

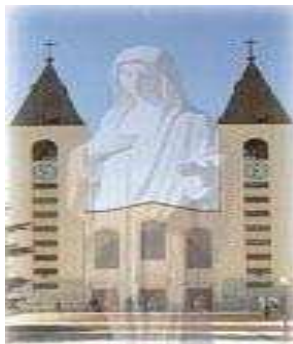


Pellegrinaggio a MEDJUGORJE

**viaggio via terra
con sosta a S. Antonio di Padova**

- **data:** 4-10 ottobre
- **quota:** 430,00 €

*altre informazioni si possono
richiedere a Teresa Spanò o a Memè
(0964-933808) o in parrocchia*



Parrocchia *Tutti i Santi* ... a scuola di Santi -18

di Lisetta Muscatello

S. Maria Goretti (vergine e martire - 6 luglio)

Nacque a Corinaldo, in provincia di Ancona, il 16 ottobre del 1890, da una povera famiglia contadina costretta ad emigrare nell'Agro Pontino, in località "*Le Ferrriere di Conca*", antico possedimento pontificio passato, verso la fine del 1800, ai conti Gori Mazzoleni. I Goretti, come tutti i contadini di quelle terre di agricoltura estensiva, erano costretti a vivere in case fatiscenti e a lavorare in condizioni di grande precarietà a causa della malaria che portò alla morte papà Goretti ancora in giovane età.

Marietta, come veniva chiamata in famiglia, aiutava la mamma nei lavori domestici e, quando era necessario, dava una mano anche nel lavoro dei campi. Il 6 luglio del 1902, Alessandro Serenelli, un giovane di 20 anni, suo vicino di casa, tentò di usarle violenza; alle sue ripetute resistenze, la colpì con 14 coltellate; trasportata all'ospedale di Nettuno, morì alcune ore dopo.

Prima di morire perdonò il suo assassino e alla mamma disse: "*Voglio che venga un giorno con me in Paradiso*".

Alessandro Serenelli fu rinchiuso nel carcere siciliano di Noto, nella cella

45, dove attualmente si trova una cappella. Qui avvenne la sua conversione dopo che Maria gli era apparsa in sogno. Scontata la pena, si ritirò in un convento di frati minori cappuccini nelle Marche, dove concluse la sua vita.



Maria Goretti venne proclamata beata il 27 aprile 1947 da Papa Pio XII e da lui stesso canonizzata il 24 giugno 1950. Alla canonizzazione, in piazza S. Pietro, fra le molte migliaia di fedeli, assistettero anche l'anziana madre Assunta e il suo assassino. Il corpo della giovane martire riposa nel santuario della Madonna delle Grazie a Nettuno, di cui è anche la patrona, ed è custodito dai padri Passionisti. La Chiesa ne fa memoria il 6 luglio.

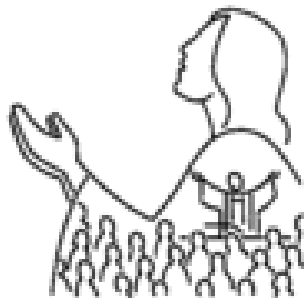
Nell'anno 2002, in occasione del centenario della sua morte, Papa Giovanni Paolo II, in un messaggio inviato al Vescovo di Albano (diocesi a cui appartiene Nettuno) definì la Santa "*fulgido esempio*" per i giovani in un'epoca che esalta solo la dimensione fisica dell'amore. Un architetto, Ugo De Angelis, con l'aiuto di un padre Passionista centenario, P. Fortunato Ciomei, è riuscito, recentemente, a recuperare nell'album di famiglia dei conti Gori Mazzoleni, l'unica foto esistente di Maria Goretti, che la ritrae in un'aia popolata di oche e galline, assieme a due donne e ad altri bambini.

<#><#><#><#><#><#><#><#>

“L’EUCARISTIA COME PRESENZA REALE DEL SIGNORE”

Totò Lascale

Dopo aver partecipato all'ultima all'Adorazione Eucaristica, ho fatto questa mia riflessione sull'Eucaristia nella storia della salvezza; in essa il mistero eucaristico ci è apparso presente, in modo diverso, in tutta questa storia della salvezza: nell'Antico Testamento come figura, nel Nuovo Testamento come evento e nel tempo della Chiesa come sacramento.



Mi sono quindi soffermato a lungo sull'Eucaristia-sacramento, mostrando come essa <<fa>> la Chiesa mediante consacrazione, mediante comunione, mediante contemplazione e mediante imitazione. Vorrei riprendere il discorso iniziale d sull'Eucaristia nella storia della salvezza, con lo sguardo, però, rivolto ormai al presente ed al futuro. Il mistero cristiano ha sempre una triplici dimensione: è memoria del passato, è presenza della grazia ed è attesa del compimenti eterno. S. Tommaso d'Aquino chiama l'Eucaristia <<il sacro convitto, nel quale si riceve Cristo: si celebra la memoria della sua passione (passato), l'anima è ricolma di grazia (presente) e a noi viene dato il pegno della gloria futura >>.

Raccontando si impara

Il marito

di Modesto Alessi

Durante il corso della nostra vita si arriva ad un momento in cui s'incontra una persona con la quale si hanno della affinità e si comincia a progettare il futuro insieme fino ad arrivare al passo più importante: il "matrimonio", che dovrebbe essere il sacramento che unisce due persone per tutta la vita. Matrimonio è una parola molto lunga da pronunciare così come è lungo il tempo che due persone devono trascorrere insieme. Non tutti però abbiamo compreso il vero significato di questa parola.

Giovanni Paolo II scrive per le famiglie: "E' Cristo Signore, Re dell'universo, Re delle famiglie, presente, come a Cana, in ogni focolare cristiano, a donare luce, gioia, serenità, forza. A Lui chiedo che ogni famiglia sappia generosamente portare il suo originale contributo all'avvento nel mondo del suo Regno, Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace", verso il quale è in cammino la storia. La Vergine Maria, com'è Madre della Chiesa, sia anche la madre della "Chiesa domestica". Che sia Lei a confortare le sofferenze e ad asciugare le lacrime di quanti soffrono per le difficoltà delle loro famiglie. La famiglia dovrebbe fondarsi su basi solide di fede solo così si possono affrontare e risolvere i problemi che nascono in ogni rapporto. La grande fede in Cristo, l'amore ed il dialogo fra la coppia, sono gli ingredienti giusti per mandare avanti il matrimonio. Solo con il dialogo intenso, frequente si risolvono le incomprensioni.

II RACCONTO

Alla moglie, qualunque fosse il motivo, il marito ripeteva: «Tu *non capisci proprio niente!*». Effettivamente lei non aveva studiato oltre la quinta elementare, non si interessava di politica, non leggeva giornali; si occupava soltanto dei figli, della casa, del bucato, della cucina, del pollaio, del lavoro al calzaturificio.

Quando si accendeva una discussione in famiglia, il marito, rifiutando per principio ogni dialogo assennato, pregiudizialmente concludeva: «Tu *non capisci proprio niente!*»

Quando la moglie tentava di coinvolgerlo in qualche problema serio per valutare l'opportunità di una spesa o la scelta del luogo di villeggiatura o i



risultati scolastici dei ragazzi o il bilancio familiare... la sua risposta era sempre la stessa; pronta, secca, definitiva: «Tu *non capisci proprio niente!*».

Una sera, in casa, mentre la TV trasmetteva una partita della nazionale, venne a mancare improvvisamente la corrente elettrica. Il marito, brontolando con l'abituale presuntuosa sicumera, si avviò a scendere nel buio dello scantinato per controllare e sostituire la valvola fusibile nel quadro di distribuzione. «*Accendi una candela!*», gli suggerì la moglie. Al solito il marito ribatté: «Tu *non capisci proprio niente! Conosco il posto a memoria!*».

Ma quella sera, evidentemente, qualcosa non funzionò a dovere. Perché il pover'uomo, scivolò su un gradino, dopo aver lanciato un urlo disumano, picchiò una testata tremenda e finì al suolo tramortito, sanguinante e con rotture varie.

Il caso era molto grave ma i medici dell'ospedale, dopo giorni e giorni di cure intensive, riuscirono a salvare la vita al poveretto. Quando infine l'infortunato si risvegliò, dopo quattro giorni, vide la moglie accanto al letto, china su di lui con gli occhi pieni di lacrime, amorosa e trepidante. La povera donna non l'aveva abbandonato un solo istante: giorno e notte, sempre vicina a lui, con mille attenzioni e con infinite preghiere. Dopo due settimane di degenza, quando finalmente l'uomo poté mormorare le prime parole, farfugliando penosamente sussurrò, mentre due grosse lacrime gli brillavano negli occhi: «*Sono proprio un animale. Non avrei mai creduto che tu mi volessi tanto bene!*».



E lei, col suo sorriso di sempre, amabile e luminoso, gli bisbigliò sottovoce: «Tu *non capisci proprio niente!*».

Proverbio Calabrese

Non c'è artaru senza cruci, non cennu zziti senza vuci.

Non c'è altare senza croce e non ci sono matrimoni senza discussioni.



Informazioni dal mondo cattolico

di Vincenzo Muscolo

24 Settembre, Assisi: INCONTRO DI PREGHIERA GIOVANI di AC

Giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo. La sera saranno presenti anche i Presidenti e gli Assistenti diocesani di AC. Pellegrinaggio alla Basilica di San Francesco. Per informazioni: e-mail giovani@azionecattolica.it

15 - 18 Settembre, Loppiano (FI).

LOPPIANO LAB, MOVIMENTO DEI FOCOLARI, *Sperare con l'Italia. In rete per il bene comune nel 150° dell'Unità*. Imprese ed operatori economici, studiosi e soggetti culturali, giovani e cittadini impegnati nell'innovativo scenario di *fare rete*. Aziende in rete, appuntamento del gruppo editoriale *Città Nuova*, *Convention Economia di comunione* ed altri eventi. Per informazioni: info@edicspa.com

1° settembre, Giornata per il creato. Accoglienza, misura dello sviluppo.

“Ritrovare le radici della solidarietà, partendo da Dio, che creò l'uomo a sua immagine e somiglianza, con il mandato di fare della terra un giardino accogliente, che rispecchi il cielo e prolunghi l'opera della creazione”: Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, e Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, firmano insieme il Messaggio per la 6ª Giornata per la salvaguardia del creato dal titolo **“In una terra ospitale, educiamo all'accoglienza”**.

Nella festa della Madonna della Guardia. Il triplice richiamo del Presidente della CEI.

La famiglia, grembo della vita e prima scuola di umanità e di fede, dove l'educazione genera l'uomo spirituale e morale. La società, chiamata a diventare un soggetto affidabile e vero, un ambiente di vita, un orizzonte di modelli. L'attività caritativa, che fa della Chiesa non un'agenzia filantropica, ma una madre sollecita dei poveri, nonché una palestra per operatori e volontari. Il Cardinale Angelo Bagnasco, nella solennità della Madonna della Guardia, chiede al Paese "una grande conversione culturale e sociale".

Il tema della prossima Gmg. Da Madrid a Rio de Janeiro.

Da Madrid il cuore guarda già a Rio de Janeiro, dove si svolgerà la prossima Giornata Mondiale della Gioventù, dal 23 al 28 luglio 2013. Nell'udienza generale di mercoledì 24 agosto, il Papa ne ha presentato anche il tema: “Andate e fate discepoli tutti i popoli” (Mt 28,19).

Anagrafe, bilancio, calendario incontri

BATTESIMI

- **il 6 agosto** è stata battezzata **Palermo Rosy Grazia**
- **il 7 agosto** sono state battezzate **Battaglia Angela e Bonfà Justine**
- **il 16 agosto** è stato battezzato **Trimboli Giulio Pio**
- **il 20 agosto** è stata battezzata **Varacalli Emily**
- **il 21 agosto** sono stati battezzati **Pedullà Gabriella e Bentivoglio Cristian**
- **il 25 agosto** sono state battezzate **Versace Maria Antonietta e Falzea Giusy**
- **il 27 agosto** sono stati battezzati **Muscolo Giovanna, Garreffa Maria Carmela e Giuseppe**
- **il 28 agosto** è stato battezzato **Scimone Vincenzo**

MATRIMONI

- **il 3 settembre** si sono sposati **Monteleone Cosimo e Romeo Carmen**

DEFUNTI

- **il 31 luglio** è morto a Torino **Tomaiulo Raffaele** (parente fam. Gattellaro Armando e Merina)
- **il 17 agosto** è morta **Martino Maria Assunta** di anni 86
- **il 26 agosto** è morto **Zappia Antonio** di anni 78
- **il 30 agosto** è morto a Genova **Esposito Teresa** di anni 86

CALENDARIO PARROCCHIALE

Incontri di SETTEMBRE

- 11 d.: fiaccolata m. (dal Calvario- 21.00)
- 20-21: Convocazione Diocesana
- 22 l.: incontro del CPP (duomo – 20,30)
- 25 d.: **saluto a p.Bruno**
- 27 m.: Convocazione Diocesana

OTTOBRE

-: inizio NOVENA Madonna d.Rosario
-: incontro del CPP
- 4-10: pellegrinaggio a Medjugorje
- 7-9: convegno mariano monfortano a Loreto
- (?)9d.: festa **MADONNA del ROSARIO**
- 11 m.: fiaccolata m. (dall'oratorio)
-: inizio anno catechistico
-: inizio anno oratoriano
- 23 d.: giornata missionaria Mondiale

Turni di ANIMAZIONE

- **adorazione euc.** (18.00 - santuario)
 - 8 settembre: Coro
 - 15 settembre gr. Liturgico
 - 22 settembre: Oratorio
 - 29 settembre: Catechiste
 - 6 ottobre: Caritas

Turni di PULIZIA DEL DUOMO

- 9 settembre: Caritas
- 16 settemb.: A.Cattolica + gr. liturgico
- 23 settembre: Coro
- 30 settembre: volontari

NOTIZIE flash

Partenze e arrivi

Già da alcune settimane si è iniziata a parlare della prossima partenza di p. Bruno, che andrà a inserirsi nella comunità monfortana di Reggio Calabria (Casa della Madonna). Il "saluto ufficiale" sarà fatto domenica 25 settembre. Da pochi giorni, invece, è arrivata in parrocchia una nuova Suora della Carità, suor Teresa Calzone, che si inserirà a servizio della parrocchia. A lei il nostro benvenuto!

Corso di Cresima ad Africo

Ad Africo inizierà il prossimo 12 settembre un corso "concentrato" di preparazione alla cresima per giovani-adulti. Gli incontri si terranno da lunedì a venerdì alle ore 18,00 per 4 settimane. La proposta è rivolta solo a chi ha urgenza di ricevere il sacramento e non potrà seguire il corso che si terrà in parrocchia durante l'anno pastorale (dicembre-maggio).

Paramenti sacri in onore della Madonna di Pugliano

Durante la novena di agosto abbiamo avuto modo di constatare che i paramenti sacri liturgici tipizzati e adattati all'immagine della Madonna di Pugliano sono aumentati. Oltre alla tovaglia dell'altare offerta nel passato, sono stati donati da singoli fedeli in occasione della novena la casula del celebrante, il copri-ambone e i drappi per la vara. Ai devoti offerenti esprimiamo il nostro ringraziamento.

Orari e luoghi delle messe

A partire da domenica 4 settembre l'orario della messa serale (feriale e festiva) è anticipato alle ore 1800; anche la messa domenicale del mattino in duomo ritorna alle ore 10.00.

Nelle chiese succursali la messa sarà celebrata nei giorni feriali:

- **Santuario:** alle ore 18.00 il lunedì, mercoledì e venerdì; il giovedì, giornata eucaristica, ci sarà la messa alle 9.00; si concluderà l'adorazione alle ore 18.00
- **S. Francesco:** il martedì alle ore 9.00
- **S. Marina:** il sabato alle ore 18.00

Fiaccolata mariana

Come già annunciato, il prossimo appuntamento per la fiaccolata sarà **domenica 11 settembre** alle ore 21.00, partendo **dal Calvario**

Messaggio da Medjugorje

(25 agosto 2011)

"Cari figli, oggi vi invito a pregare e a digiunare per le mie intenzioni, perché satana vuole distruggere il mio piano. Ho iniziato qui con questa parrocchia e ho invitato il mondo intero. Molti hanno risposto ma è enorme il numero di coloro che non vogliono sentire né accettare il mio invito. Perciò voi che avete pronunciato il SI, siate forti e decisi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."